

CARTA d'INTENTI

tra

La Conferenza Episcopale Siciliana (CESI), con sede in Palermo (Corso Calatafimi 1043), ai fini del presente atto rappresentata dall' Arcivescovo S.E. Mons Michele Pennisi, n.q. di Vice Presidente e di Vescovo delegato per le Scuole, domiciliato per la carica presso la sede dell' Arcivescovado di Monreale (Via Arcivescovado 8);

L'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale nella persona dell'Assessore *pro-tempore* On. Prof. Roberto Lagalla, con sede legale in Viale Regione Siciliana 33 – Palermo;

L'ANCI Sicilia, con sede in Palermo (Piazza dei Quartieri, 2 - Villa Niscemi), ai fini del presente atto rappresentata dal Presidente, On. Prof. Leoluca Orlando, domiciliato per la carica presso la predetta sede;

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (di seguito: **USR**) nella persona del Direttore Generale Dott. Stefano Suraniti, domiciliato per la carica presso la sede dell'U.S.R., in Palermo (Via G. Fattori, 60);

nel seguito, congiuntamente, le "Parti"

per l'attuazione di un **"Progetto di collaborazione per la ripresa dell'attività scolastica ed educativa per l'anno scolastico 2020-21"**

Premesso che

il quadro epidemiologico da COVID 19, che ha interessato anche il nostro Paese e la cui prossima evoluzione appare a tutt'oggi incerta, ha determinato una emergenza di tipo sanitario, economico, sociale e anche formativa, che richiede l'attivazione di iniziative utili a sostegno del territorio e delle comunità.

In particolare, con riguardo al tema dell'imminente riapertura delle scuole, il rispetto del principio del distanziamento interpersonale, così come ribadito dal Comitato Tecnico Scientifico in seno alla documentazione a corredo dell'adozione, da parte del Ministro per l'Istruzione, del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", rappresenta un principio cardine, cui tutte le istituzioni devono attenersi.

Considerato che

- appare necessario, con riferimento agli Istituti scolastici, reperire ulteriori locali, oltre a quelli già in dotazione e/o a quelli eventualmente messi a disposizione dagli Enti locali, al fine di ampliare lo spazio scuola in atto disponibile, onde consentire la riapertura in sicurezza dell'anno scolastico;
- le Istituzioni scolastiche ed educative siciliane hanno segnalato l'opportunità di proseguire o avviare le collaborazioni con gli Enti ecclesiastici delle Diocesi siciliane, al fine di agevolare le soluzioni organizzative che dovranno essere attuate, al fine di contenere l'emergenza epidemiologica;
- le Arcidiocesi/Diocesi siciliane hanno al loro attivo molteplici forme di collaborazione, sviluppatasi nel tempo, con le Autorità pubbliche; in particolare,

gli Enti di istruzione e gli Enti ecclesiastici generalmente dispongono di spazi accessori rispetto alla sala liturgica, anch'essi destinati ad attività di religione e di culto, generalmente utilizzati per le attività pastorali in giornate e fasce temporali complementari rispetto al calendario e all'orario scolastico ordinario;

- la Conferenza Episcopale Siciliana ha manifestato la propria preliminare disponibilità ad acconsentire alla fruizione, per le attività didattiche, dei sopraindicati spazi.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Carta d'Intenti.

Art. 2 Ambito di applicazione

La presente Carta d'Intenti si applica sul territorio della Regione Siciliana.

Art. 3 Finalità della collaborazione

Oggetto della presente Carta d'Intenti è la collaborazione tra le Parti, finalizzata alla formalizzazione della comune intenzione di elaborare e attuare un **“Progetto di collaborazione per la ripresa dell'attività scolastica”**. Si conviene che a livello locale sia prodromicamente sottoscritto un Protocollo tra il Dirigente Scolastico interessato (o dal Dirigente dell'Ambito Territoriale dell'USR), il Sindaco del Comune su cui ricade il bene (o suo delegato), ovvero il Legale Rappresentante della Città Metropolitana (o suo delegato), in relazione a tipologia, ordine e grado dell'istituzione scolastica, e, infine, secondo le indicazioni di ogni Diocesi, l'Autorità Vescovile competente per territorio, ovvero l'Autorità parrocchiale all'uopo delegata dal Vescovo.

A tale Protocollo consegue un contratto di comodato d'uso tra l'ente locale e l'ente ecclesiastico. Il locale sarà quindi consegnato in uso alla scuola interessata.

Art. 4 Caratteristiche generali della collaborazione

Nell'ambito della presente intesa, la collaborazione è volta a promuovere l'elaborazione e l'attuazione di **“PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE LOCALE PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA ED EDUCATIVA NEL TERRITORIO REGIONALE”**, affinché parte delle prestazioni didattiche pubbliche, in un quadro di adeguata sicurezza sanitaria, possa essere fornita anche mediante l'utilizzo di spazi parrocchiali e/o appartenenti agli enti ecclesiastici.

Art. 5 Impegni tra le parti

Nell'ambito delle collaborazioni intraprese e per le finalità di cui sopra, le parti si

impegnano ad approvare l'allegato schema di Protocollo di collaborazione locale per la ripresa dell'attività scolastica ed educativa nel territorio regionale ed uno schema di contratto di comodato d'uso, facenti parte integrante della presente Carta di Intenti, assentendo sin d'ora agli eventuali adeguamenti che dovessero rendersi necessari, in relazione alle singole situazioni territoriali.

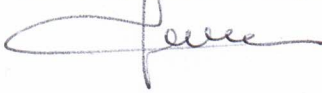
La presente Carta d'Intenti viene redatta in quattro copie originali.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Per l'Assessorato dell'Istruzione
e della Formazione professionale:**

L'Assessore

(On. Prof. Roberto Lagalla)

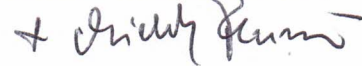


Per la Conferenza Episcopale Siciliana:

Il Vice Presidente e Vescovo

delegato per le Scuole

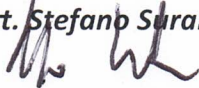
(S.E. Mons. Michele Pennisi)



Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia:

Il Direttore Generale

(Dott. Stefano Suraniti)



Per l'ANCI Sicilia:

Il Presidente

(On. Prof. Leoluca Orlando)



**“PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE LOCALE PER LA RIPRESA
DELL’ATTIVITA’ SCOLASTICA ED EDUCATIVA”**

tra

Diocesi/Arcidiocesi, con sede in ____, via ____ n. ____, rappresentata dal’Arcivescovo/Vescovo S.E. Mons. _____

e

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ambito territoriale di _____ - Via _____
rappresentato dal Dirigente dott. _____ o **Dirigente Scolastico** _____

e

Il Comune/i Comuni o la ex Provincia/Citta’ metropolitana

nel seguito, congiuntamente, le “**Parti**”

CONSIDERATO CHE

- il quadro epidemiologico da COVID-19 (la cui rilevanza internazionale è stata dichiarata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale) ha determinato anche un'emergenza di tipo sociale, formativo e culturale che richiede l’assunzione di iniziative utili a sostegno delle comunità scolastiche e della collettività nel suo complesso;
- i dati disponibili fanno emergere l’esigenza di ampliare lo spazio-scuola al momento disponibile, rinvenendo ulteriori ambienti e zone scoperte, idonei per la corretta ripresa delle attività didattiche curricolari sin dall’anno scolastico 2020-2021;
- per le scuole presenti nel territorio provinciale, i relativi Enti di riferimento (Comuni per gli immobili che ospitano scuole del primo ciclo ed ex province regionali/città metropolitane per quelli che sono sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore) e il Ministero dell’Istruzione per il tramite dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, anche nelle sue articolazioni territoriali, hanno l’obbligo, secondo le norme vigenti, di effettuare tutti i necessari interventi affinché il *corpus* normativo sia pienamente rispettato e tutte le misure prudenziali scrupolosamente osservate;

- in tale ambito, particolare rilievo assumono le indicazioni (*in primis*, sul “distanziamento fisico”) finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19 contenute nel Documento elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante “*Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato;
- si condivide la necessità ed urgenza di adottare, nel territorio provinciale, opportune iniziative affinché, a partire dal prossimo mese di settembre, il servizio di istruzione pubblica possa regolarmente erogare le proprie prestazioni con modalità che contemperino le esigenze di tutti gli utenti e di tutti i lavoratori che nel settore svolgono attività didattica, amministrativa, ausiliaria;
- le Arcidiocesi/Diocesi siciliane hanno al loro attivo molteplici forme di collaborazione, sviluppatesi nel tempo, con le Autorità pubbliche; in particolare, gli Enti di istruzione e gli Enti ecclesiastici generalmente dispongono di spazi accessori rispetto alla sala liturgica, anch’essi destinati ad attività di religione e di culto, generalmente utilizzati per le attività pastorali in giornate e fasce temporali complementari rispetto al calendario e all’orario scolastico ordinario;
- le Istituzioni scolastiche ed educative siciliane hanno segnalato l’opportunità di proseguire o avviare le collaborazioni con gli enti ecclesiastici delle Diocesi siciliane, al fine di agevolare le soluzioni organizzative che dovranno essere attuate, al fine di contenere l’emergenza epidemiologica;
- la Conferenza Episcopale Siciliana ha manifestato la propria disponibilità ad acconsentire alla fruizione, per le attività didattiche, dei sopraindicati spazi;
- l’Assessorato regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale, la C.E.SI, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l’ANCI Sicilia hanno sottoscritto in data _____ una Carta d’Intenti per l’attuazione di un **“Progetto di collaborazione per la ripresa dell’attività scolastica ed educativa per l’anno scolastico 2020-2021”**;

VISTI

- ✓ il Decreto emanato dalla Ministra dell’Istruzione in data 26 giugno 2020, con il quale è stato adottato il “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;
- ✓ Detto decreto dispone che la didattica “in presenza” trovi nuovamente avvio nel mese di settembre 2020 su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle indicazioni volte a contrastare la diffusione del COVID-19, precisando che *“la ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall’Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali,*

nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (gradi di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.)”;

tutto ciò premesso e considerato,

LE PARTI DEFINISCONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità

Il presente atto definisce un “PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE LOCALE PER LA RIPRESA DELL’ATTIVITA’ SCOLASTICA ED EDUCATIVA NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO”, affinché parte delle prestazioni didattiche statali e degli Enti locali nell’ambito del Sistema nazionale dell’Istruzione di cui alla Legge 10 marzo 2000, n.62 e s.m.i., in un quadro di adeguata sicurezza sanitaria, possa essere fornita anche mediante l’utilizzo di spazi parrocchiali e/o appartenenti agli enti ecclesiastici.

Art. 2

Attività preliminari

L’articolazione provinciale dell’Ufficio scolastico regionale, sulla base delle esigenze rappresentate dai dirigenti scolastici, effettuerà una ricognizione dei fabbisogni di ulteriori spazi utili per il funzionamento di classi scolastiche e segnalerà all’Arcidiocesi/Diocesi le esigenze rilevate, specificando altresì l’area urbana di interesse, fornendo, per ciascun Istituto, informazioni sulla popolazione scolastica servita. L’Autorità ecclesiastica locale sarà in tal modo posta nelle condizioni di valutare la possibilità, per ciascuna Parrocchia e/o ente ecclesiastico, di disporre di locali da concedere in comodato gratuito ad uso scolastico.

Art. 3

Impegni delle Arcidiocesi/Diocesi

1. Le Arcidiocesi/Diocesi si adopereranno affinché gli enti ecclesiastici ad esse appartenenti, tenuto conto della conformazione e degli spazi disponibili per ciascuno di essi, collaborino fattivamente con gli Istituti scolastici ed educativi del territorio di

riferimento, affinché le attività didattiche “in presenza” possano svolgersi regolarmente ed in sicurezza nel corso dell’anno scolastico 2020-2021.

2. A tal fine gli Enti Ecclesiastici, coordinati dall’Arcidiocesi/Diocesi, metteranno a disposizione in comodato, secondo le proprie possibilità, ambienti chiusi e aree scoperte che possano consentire ai diversi Istituti di ampliare lo spazio-scuola e rispettare le indicazioni (in primis, il “distanziamento fisico”) fornite dalle Autorità governative e sanitarie per prevenire, nel contesto scolastico, forme di contagio da COVID-19.

Art. 4

Impegni dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

1. L’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia nella sua delegazione territoriale, con la collaborazione dei dirigenti scolastici di riferimento, verificherà la corrispondenza tra le esigenze dei singoli Istituti e gli spazi che i singoli enti ecclesiastici possono mettere a disposizione, fornendo il necessario ausilio al fine di elaborare i necessari interventi di adattamento e ristrutturazione funzionale sugli ambienti e aree scoperte che verranno utilizzati per l’attività didattica.

2. Detti interventi saranno eseguiti interamente a cura e spese del Comune in cui ricade l’istituzione scolastica interessata, se la stessa appartiene al primo ciclo, o dalla città metropolitana/ex provincia regionale se l’istituzione scolastica appartiene al secondo ciclo di istruzione o in subordine, se trattasi di piccoli interventi di riadattamento, dalla stessa scuola, previa formalizzazione di un contratto di comodato d’uso gratuito tra ente locale ed ente ecclesiastico, senza che l’Arcidiocesi/Diocesi o ente ecclesiastico debbano corrispondere alcun indennizzo, con qualsivoglia modalità, per le migliorie o addizioni eventualmente apportate agli immobili concessi in comodato.

3. Sarà cura, inoltre, dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia nella sua articolazione territoriale sensibilizzare e formare adeguatamente gli alunni e gli studenti, le relative famiglie, il corpo docente, il personale amministrativo e ausiliario, affinché vengano poste in essere tutte le misure e cautele volte a prevenire eventuali fattispecie di contagio da COVID-19.

Art 5

Impegni specifici degli enti locali

1) Il Comune o la Città metropolitana/ex provincia regionale o la singola Istituzione scolastica, nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità finanziarie, sentiti i Dirigenti scolastici e con l'ausilio dell'Ufficio scolastico provinciale, valuterà la fattibilità dei necessari interventi di adattamento e ristrutturazione degli ambienti e aree scoperte messi a disposizione dagli enti ecclesiastici, che verranno utilizzati per l'attività didattica, e sottoporrà gli interventi stessi alla preventiva valutazione dell'ente ecclesiastico interessato.

Con riferimento agli ambienti e aree scoperte messi a disposizione dagli Enti ecclesiastici e da utilizzare per attività scolastica, il Comune/la Città metropolitana o la ex provincia regionale, previa sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso con l'ente ecclesiastico del menzionato protocollo a livello locale, si impegneranno a:

- a. effettuare gli iniziali interventi di adeguamento necessari per l'uso scolastico;
- b. garantire la pulizia, il decoro e la sanificazione iniziale;
- c. provvedere a risarcire tempestivamente gli eventuali danni, di qualsivoglia natura e per qualunque causa, che dovessero verificarsi, salvo rivalsa sui responsabili;
- d. provvedere al pagamento delle spese relative alle utenze (fornitura di acqua, energia elettrica, gas) pre-calcolate relativamente agli spazi concessi, tramite anticipo immediato all'ente proprietario.
- e. Assumere tutti gli obblighi organizzativi e gestionali, derivanti dal D.lgs 81/2008, in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, provvedendo altresì ad adeguare l'immobile a tutte le previsioni normative in materia di sicurezza;
- f. assumere tutti gli obblighi per la prevenzione degli incendi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, dal decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, dal decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2017, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per l'attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e ss.mm.ii. , decreto del Ministro dell'interno 14 febbraio 2020;
- g. stipulare una completa copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e infortuni;

2. Sarà cura del Comune o della Città metropolitana/ex provincia regionale o della singola scuola, sottoscrittori del protocollo a livello locale, attivarsi affinché le iniziative curriculari, che verranno ospitate negli spazi messi a disposizione dagli enti ecclesiastici, ricevano un'esaustiva comunicazione in favore della collettività interessata.

Art. 6

Modalità attuative

1. I rapporti tra il Comune, la città metropolitana o ex provincia regionale e ciascun Ente Ecclesiastico, verranno regolati mediante specifici contratti di comodato d'uso, disciplinati dalla normativa civilistica (artt. 1803 e ss.), che richiameranno la carta di intenti generale generale e il presente Protocollo locale tra arcidiocesi/diocesi, comune o città metropolitana, ufficio scolastico e singola scuola e individueranno puntualmente gli ambienti concessi, gli orari di concessione, la tipologia di attività curricolari, diritti e obblighi reciproci ivi compresi quelli di cui all'art.5 del presente protocollo e gli oneri di sanificazione periodica.
2. Detti contratti verranno firmati, da una parte, dal rappresentante legale dell'ente locale, e dall'altro dal rappresentante dell'ente ecclesiastico concedente. L'ente locale, una volta effettuati gli adempimenti di registrazione, provvederà a trasmettere una copia del contratto all'articolazione locale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 7

Durata

1. La durata del presente Protocollo e dei conseguenti contratti di comodato d'uso di locali ecclesiastici decorre dalla relativa data di sottoscrizione e ha termine l'ultimo giorno dell'anno scolastico 2020-2021. Consapevole dell'urgenza delle situazioni da sostenere, ciascuna delle Parti si impegna a realizzare quanto di propria competenza nel più breve tempo possibile.
2. In prossimità della scadenza di cui al punto precedente, le Parti valuteranno, in base sia all'esperienza maturata nell'attuazione del Progetto sia all'andamento della situazione epidemiologica generale, l'opportunità di proseguire nell'iniziativa, procedendo alla formalizzazione degli Atti a tal fine necessari.

Art. 8

Disciplina dell'IMU

Il Comune si obbliga a tenere esente l'ente ecclesiastico dal pagamento dell'IMU in base all'art. 1, c.777 della L. 160/2019, mediante previsione, nel proprio regolamento,

dell'esenzione IMU per gli immobili ricevuti 'in comodato gratuito esclusivamente per l'esercizio dei propri scopi istituzionali o statutari.

Art. 9

Condizione sospensiva e risolutiva

1. L'efficacia del presente Protocollo è sottoposta alla condizione sospensiva dell'approvazione del regolamento comunale che obbliga il Comune a tenere indenne l'ente ecclesiastico dal pagamento dell'IMU provvedendo preventivamente alla stipula del contratto di comodato ex art 1, c.777 L. 160/2019 a modificare il proprio regolamento; e a tenere indenne l'ente ecclesiastico dal pagamento di tutti gli oneri fiscali correlati all'utilizzo ed alla proprietà degli immobili con particolare riferimento alla TARI - TOSAP.
2. L'efficacia del presente Protocollo è sottoposta alla condizione risolutiva del provvedimento governativo che dovesse disporre il ricorso alla didattica a distanza, restando impregiudicati gli effetti che si siano prodotti medio tempore.

Art. 10

Referenti e Comunicazioni

1. Ciascuna delle Parti, per la corretta attuazione del presente Accordo, indica quale proprio Referente:
 - (e-mail) per l'Arcidiocesi /Diocesi di___;
 - (e-mail) per l'Ufficio Scolastico Regionale;
 - (e-mail) per l'ente locale
2. Ogni comunicazione concernente le attività di cui al presente Accordo sarà inviata in forma scritta, con qualsiasi mezzo atto a comprovare l'avvenuta ricezione, agli indirizzi di seguito indicati: